



www.cps-skew.ch

Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche

Piante esotiche invasive: una minaccia per la natura, la salute e l'economia

Specie della Lista Nera

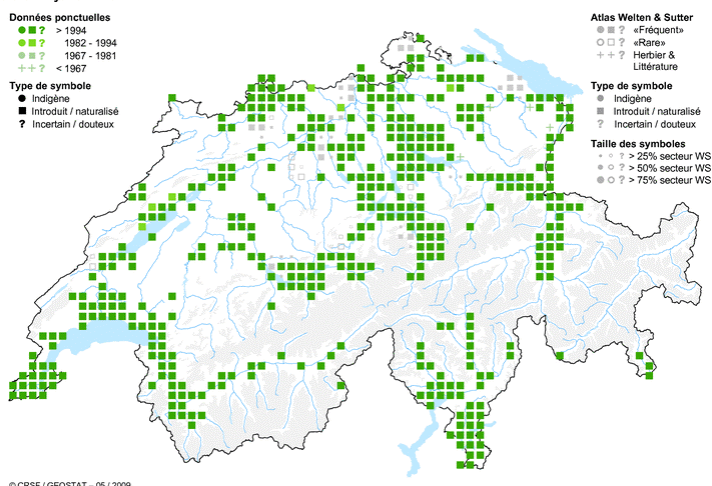
## Buddleja

*Buddleja davidii* Franchet (Famille: *Buddlejaceae*, Buddleiacee)

Sinonimi: *Buddleja variabilis* Hemsley, Albero delle farfalle

Cespuglio ornamentale importato dalla Cina. Si inselvatichisce facilmente e forma popolamenti densi che soppiantano la vegetazione indigena.

Buddleja davidii Franch.



### Caratteristiche

Cespuglio deciduo, alto 2-3 m, con foglie seghettate, lanceolate, acute, con lamina inferiore bianco-cotonosa. Fiori organizzati in pannocchie apicali cilindriche, lunghe da 20 a 50 cm. Fiori da viola scuro a lilla, a tubo, lunghi ca. 1 cm, con calice bianco-tomentoso. Il frutto è una piccola capsula allungata. La fioritura ha luogo da luglio ad agosto.

### Habitat

Greti di fiumi e torrenti, zone disboscate, cave, estrazioni, pareti rocciose, linee ferroviarie, terreni incolti a bassa altitudine e all'orizzonte collinare.

### Distribuzione

La Buddleja è originaria del Sud-Ovest della Cina e del Tibet, dove è presente fino a una quota di 2'600 m. È naturalizzata in Australia, in Nuova Zelanda, in America, nell'Europa Centrale e Orientale. In tutte queste zone è invasiva. In Svizzera è presente ovunque e frequente soprattutto in Ticino e nel Cantone Ginevra. Fuori dalla sua area di distribuzione naturale la specie predilige ambienti caldi a bassa quota.

### Biologia

Dopo l'insediamento la Buddleja può diventare facilmente dominante. Si propaga vegetativamente grazie agli stoloni e sessualmente da seme: ogni pianta ne produce fino a 3 milioni. I semi volano bene e sono trasportati dal vento su lunghe distanze.

L'Albero delle farfalle attira le farfalle che si nutrono del suo nettare. Diversi studi hanno però dimostrato che non sostituisce il ruolo ecologico delle specie indigene: solo le farfalle "generaliste" si nutrono di nettare di Buddleja, mentre le farfalle "specialiste", ben più numerose in termini di specie, necessitano di piante indigene specifiche, che possono essere minacciate dalla Buddleja.

### Pericoli

La Buddleja è frequente nei giardini e la si trova spesso in commercio.

**Natura:** forma popolamenti densi che soppiantano la vegetazione indigena. È una pianta pioniere che colonizza volentieri banchi di ghiaia e superficie aperte e impedisce l'arrivo di erbe, cespugli e alberi tipici. Dopo essersi stabilita prende il sopravvento e diventa rapidamente dominante.

### Prevenzione e lotta

Per prevenire l'espansione della Buddleja consigliamo di rinunciare all'impiego ornamentale e auspichiamo che la pianta sia ritirata dal commercio.

**Giardini:** anche se non è indispensabile, il nettare è una fonte di cibo per le farfalle. Se decidete di tenere la Buddleja nel vostro giardino, vi suggeriamo di tagliare le infiorescenze prima della formazione dei semi. Se decidete di strapparla, dovete eliminare tutte le radici dal terreno, per evitare che la pianta rigetti. Per impedire la disseminazione, nessuna parte della pianta deve essere gettata nel compost o consegnata ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti. Nelle vicinanze della Buddleja non è opportuno lasciare il terreno privo di vegetazione.

**Natura:** l'eliminazione di Buddleja dalle zone naturali richiede molto lavoro, dato che è necessario sradicare ogni singola pianta. Dopo gli interventi è necessario controllare attentamente le aree trattate. È importante favorire la vegetazione spontanea e non lasciare il suolo nudo: bisognerebbe prevedere la semina con specie indigene adatte.

### A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

La diffusione in Ticino è ormai fuori controllo. È comunque importante segnalare i popolamenti trovati in natura, e in particolare nelle riserve naturali, al servizio cantonale della protezione della natura o alla CPS ([sibylla.rometsch@acw.admin.ch](mailto:sibylla.rometsch@acw.admin.ch)), che trasmette le informazioni alle persone o ai servizi competenti. I servizi citati sono a disposizione per rispondere a tutte le vostre domande.

Vi raccomandiamo di compilare anche il formulario che trovate sulla pagina Internet della CPS: [www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione\\_piante\\_invasive.htm](http://www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione_piante_invasive.htm). Serve a censire le neofite invasive a livello svizzero e permette così la messa in opera di interventi coordinati.

Per una corretta determinazione vi consigliamo di consultare Flora Helvetica (di LAUBER & WAGNER; edizioni Haupt, Berna), con chiave di determinazione. Se i dubbi permangono potete inviare un esemplare secco (fusti con fiori e/o frutti) al Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, Lugano, o alla CPS (segretariato CPS, S. Rometsch, Domaine de Changins, Casella postale 1012, 1260 Nyon 1).

### Altre informazioni e letteratura specialistica

<http://www.floraweb.de/neoflora/handbuch/buddlejadavidii.html>

Kowarik, I., 2003, *Biologische Invasionen: Neophyten und Neozoen in Mitteleuropa*, Ulmer Verlag, Stuttgart.  
Muller S., 2004, *Plantes invasives en France – état des connaissances et propositions d'actions*, Publications scientifiques du MNHN, Paris.



*Buddleja davidii* – scheda CPS - 2009